

Una folle notte a Derryll

AMBIENTE: Piccolo quartiere di Derryll

PERSONAGGI: Bambino, la sua ragazza, i suoi genitori, la sua babysitter e la sua compagnia di amici/setta, prescelto

TRAMA:

Willy è un bambino di 13 anni, vive in un piccolo quartiere di Derryll e viene continuamente tormentato dai suoi compagni di classe perché ha ancora la babysitter.

I suoi genitori stanno passando un periodo di discordia; decidono quindi di seguire un seminario per coppie lasciando così il figlio sotto la custodia della sua babysitter per tre giorni.

All'uscita da scuola il pullman di Willy è in ritardo e la sua migliore amica, Jenna, gli chiede se gli serva un passaggio fino a casa; il padre però dice a Willy che è meglio che lui vada in pullman poiché c'è la babysitter che lo aspetta alla fermata.

Il resto della giornata lo passa con la babysitter.

La sera, prima di andare dormire, Willy si accorge che la babysitter vuole fargli bere un goccio di rum mischiato con un potente sonnifero, ma lui non lo beve per accertarsi di quel che fa Tiffany nella notte.

Verso le 23 inizia a sentire delle voci e si affaccia alla scala rimanendo nascosto nell'ombra. Nel suo salotto ci sono Tiffany e alcuni suoi amici che giocano a obbligo o verità. Quando è il turno di Tiffany, che sceglie obbligo, viene obbligata a baciare Gregory, l'ultimo arrivato a scuola e considerato da tutti uno sfigato.

Mentre Gregory viene baciato da Tiffany, quest'ultima estrae due coltelli e li conficca nella testa, uccidendolo. Willy assiste alla scena e scappa in camera senza fare rumore. Quindi chiama al telefono Jenna e racconta l'accaduto e dopo chiama la polizia, che gli dice di aspettare l'arrivo di una volante.

Mentre è al telefono, sente qualcuno salire, allora spegne il telefono e si sdraia sul letto facendo finta di dormire. Willy sente qualcuno entrare dalla porta e riconosce una voce: è quella di Tiffany...

SVOLGIMENTO:

Mancano pochi giorni alla fine della scuola e Willy, un ragazzino di 13 anni, viene picchiato dai bulletti della sua scuola perché preso in giro per aver ancora la babysitter all'uscita di scuola. Nel frattempo Tiffany, la babysitter, arriva minacciando i ragazzini di chiamare il suo ragazzo per farli picchiare.

I bulletti scappano a gambe levate per evitare "grane".

I genitori di Willy, nel frattempo, stanno facendo le valigie per andare a New York, per seguire un seminario sui problemi familiari che dura tre giorni. Quando Willy arriva a casa, trova i genitori che sono già in macchina, pronti per partire e li saluta fingendo di essere triste.

Il giorno successivo, all'uscita di scuola, il pullman è in ritardo; così Willy incontra Jenna, la sua vicina di casa, migliore e unica amica, che gli dice: "Ti serve un passaggio?" e lui risponde: "Sì."

Nel frattempo arriva il padre, sulla macchina dei suoi sogni, ovvero una Ford Mustang GT 68; Jenna gli chiede: "Willy può venire con noi?"; il padre si rivolge a Willy: "Ragazzino, come devi tornare a casa di solito?" e lui risponde: "In pullman." e il padre gli dice, in tono sarcastico: "Allora torna in pullman".

Dopo un po' il pullman arriva e alla seconda fermata Willy scende e incontra Tiffany, con la sua Jeep rossa e torna a casa sua con lei. Arrivati a casa, Tiffany prepara la merenda mentre Willy gioca alla play; poi i due si fanno un tuffo nella piscina dei genitori e giocano per un'oretta.

La sera si mettono a cucinare la pizza, dopo si siedono e se la gustano guardando un film di Brad Pitt. Prima di andare a letto Tiffany e Willy bevono un bicchierino di rum, ma segretamente Tiffany ha aggiunto un potente sonnifero che avrebbe dovuto far addormentare il ragazzino. Willy, che si era accorto del rum, approfitta del fatto che Tiffany si sia distratta e versa la bevanda nel vaso della pianta più vicina a lui. Prima di addormentarsi Willy chiama Jenna e le chiede:

"Ma sai cosa fa Tiffany la notte? Se facessero un'.....?. Ma no, non credo che inviti gente qui. Ciao, adesso devo andare a letto." Jenna risponde: "Ok. Buona notte".

Alle 11 circa, Willy inizia a sentire più voci, allora esce dalla camera e scende tre scalini per controllare chi ci sia in casa. Al piano di sotto ci sono Tiffany, una cinese, una cheerleader, un palestrato, un afroamericano e Gregory, che è un vicino di Willy, che considera persino lui uno sfigato.

I cinque ragazzi stanno giocando a obbligo o verità e quando Willy li vede è il turno della sua babysitter; Tiffany dice: "Scelgo obbligo, Amanda" rivolgendosi alla cheerleader, che risponde: "Okay. Devi baciare chiunque sia in questa stanza". Tiffany bacia tutti tranne Gregory, lasciandolo per ultimo. Quando arriva da lui, lui si vergogna e dice: "No, ragazzi, io non me la sento, io sono l'ultimo" ma Tiffany gli dice: "Alzati in piedi e chiudi gli occhi".

Lui obbedisce e come chiude gli occhi Tiffany lo bacia ed intanto estrae due coltelli che gli conficca in testa. Lui incomincia a sanguinare velocemente e dopo pochi secondi muore. Amanda poi dice: "Shaing, prendi il baule in macchina di Tiffany" rivolgendosi alla cinese, e continuando, quasi come fosse una minaccia: "Stai attenta perché è roba preziosa e non è facile trovarla".

Tiffany si rivolge intanto al palestrato: "Tom, tu e James prendete due bicchieri e raccogliete il sangue per il sacrificio".

Intanto Willy assiste alla scena e, spaventato, ritorna in camera correndo, ma cercando di non farsi notare. Chiama la sua amica Jenna per raccontarle l'accaduto e lei risponde: "Resta calmo, chiama subito la polizia e trova un'arma per difenderti" e lui l'ascolta. Quando chiama la polizia, sente qualcuno salire le scale e la centralinista gli consiglia: "Stai a letto e fai finta di dormire". "No, devo risolvermela da solo" risponde lui chiudendo la chiamata.

Quando sente aprire la porta si mette a letto e chiude gli occhi pensando che nessuno lo noti; sente due voci: una è di Tiffany e l'altra di Shaing. Tiffany dice: "Prendi l'ago e prelevagli una provetta di sangue, vedrai che non si accorgerà di niente". Willy, però, ha paura degli aghi e quando la cinese lo infila lui trattiene le lacrime per il dolore. Dopo qualche secondo Tiffany dice: "È abbastanza per ora".

Quando le due ragazze escono, Willy si alza, prende le coperte e le lega al piede del letto e le mette fuori dalla finestra. Sta per calarsi quando sente una voce alle sue spalle; è Tiffany che dice: "Tu cosa stai facendo in piedi?" in tono arrogante. Lui risponde in tono spaventato: "Ho avuto un incubo..." prima di finir la frase Tiffany gli infila una siringa e lo fa svenire.

Al suo risveglio si trova in salotto, legato su una sedia, circondato dagli amici di Tiffany. "Sono spacciato" pensa. In quel momento arriva la polizia in aiuto del ragazzo. I poliziotti non fanno nemmeno in tempo ad entrare che i ragazzi della setta gli saltano subito addosso e uccidendoli si sbarazzarono di questo problema.

Purtroppo Amanda, la cheerleader, viene colpita al petto, rimanendo secca. Willy riesce a scappare mentre l'afroamericano e il palestrato lo rincorrono. Willy salendo le scale dà uno spintone a James, che cade sopra una lampada e ci rimane secco. Tom, intanto, continua ad inseguirlo; Willy si cala giù dalla finestra, lanciandosi coraggiosamente. Però anche Tom si lancia e continua ad inseguirlo. Willy si rifugia sulla casa sull'albero e Tom non sale ma gli propone: "Se scendi prometto che non ti uccido violentemente". Willy non lo ascolta ma continua a guardare in basso perché non vede più Tom, che sta salendo per la corda che sarebbe stata la seconda uscita.

Quando Willy si accorge che la corda si muove cerca di tagliarla con un ramo e riesce nell'intento, ma così facendo uccide Tom, che muore impiccato.

Poi quando scende trova la cinese che cerca di prenderlo e ucciderlo, ma Willy è più veloce e riesce a scappare nel bosco. Nel bosco sente degli spari che tentano di raggiungerlo ma colpiscono i rami degli alberi. Un ramo di un albero ormai morto viene colpito da un proiettile e si rompe sulla cinese che urla: "Aahhhh!" per il dolore perché trapassata dal ramo. Willy corre senza voltarsi sentendo solo le urla della ragazza agonizzante; raggiunge la casa di Jenna, la quale è fuori dalla porta perché è stata svegliata dal rumore degli spari. Lei dice, rimproverandolo: "Cosa ti avevo detto!?" e lui risponde: "Ci ho provato ma hanno ucciso i poliziotti". I due sentono una voce e degli spari; il ragazzo dice: "Questa è Tiffany" e Jenna consiglia: "Entriamo in casa". Si rifugiano in bagno al pian terreno e sentono Tiffany entrare dalla porta e dopo qualche minuto uscire. Willy esce dal bagno per primo ma, prima che Jenna possa

uscire, chiude la porta e le dice: "No, questa cosa è iniziata per colpa mia e la finirò io" ma lei risponde: "Pollo, la porta si chiude da dentro". Jenna allora esce, bacia Willy in bocca e gli dice: "Buona fortuna" e lui risponde: "Mentre vado là, chiama la polizia" e si ribaciano. Willy prende le chiavi della GT 68 e la guida finché non trova Tiffany davanti a casa sua. Prima di spingerla a manetta, Willy chiede: "Perché lo hai fatto?" e lei fa: "Fermati e diciamo alla polizia che hanno tentato di ucciderci..." però non finisce la frase che Willy parte a manetta e la uccide, andando a schiantarsi contro la casa e distruggendone metà. Poi riesce ad uscire quasi illeso dallo schianto e dà l'ultimo saluto a Tiffany prima d'uscire allo scoperto.

Dopo qualche minuto arriva Jenna con sua padre e la polizia, che lo aiutano a camminare fino all'ambulanza, dove racconta tutto l'accaduto ai detective e successivamente ai genitori appena ritornati. Poi Jenna gli si avvicina e lo bacia nuovamente contro il volere del padre. Willy poi si rivolge ai genitori e dice: "Basta avere la BABYSITTER".